

**ARREVVUOTO 2014 - NONO MOVIMENTO
DONOGOO**

RISCRITTURA DA **JULES ROMAINS**

A CURA DI **MAURIZIO BRAUCCI** E **ROBERTA CARLOTTO**

DIREZIONE ARTISTICA **MAURIZIO BRAUCCI**

REGIA PEDAGOGICA **CHI ROM E... CHI NO**

REGIA TEATRALE **ALESSANDRA CUTOLO, NICOLA LAIETA, CHRISTIAN GIROSO,
CARMINE PATERNOSTER.**

DIREZIONE MUSICALE **MAURIZIO CAPONE, ANTONELLA MONETTI**

GUIDE PEDAGOGICHE **BIAGIO DI BENNARDO, EMMA FERULANO, BARBARA
PIERRO, SIMONA PIERRO**

SCENE **RAFFAELE DI FLORIO, MARCO MATTA**

COSTUMI **ALESSANDRA GAUDIOSO**

WRITER **RICCARDO CAPONE, MARCO CURCIO, ANTONIO FRUNGILLO**

FONICO **MASSIMO CURCIO**

LUCI **RAFFAELE DI FLORIO**

FOTOGRAFIE **STEFANO CARDONE**

RIPRESE **LORENZO FACE**

ORGANIZZAZIONE **LINDA MARTINELLI**

INTERPRETI **MARCO ACAMPA, VITTORIA BANCO, RENATO BISOGNI, GAETANO
BUONGIOVANNI, RITA CAPUTO, LUIGI CARDONE, DOMENICO CARUSO, UMBERTO
CERCIELLO, CONNIE CIARAMELLA, FRANCESCO COLACE, ANTONIO CORVO,
SALVATORE DE SIERVO, RADE DIMITRJEVIC, GIULIA DJURIC, SASI ESPOSITO,
ALESSIA FUSCO, LUCA GAMBARDELLA, DANIELA GUARDASCIONE, CHARLOTTE
IVANOVA JOVANIC, CHRISTIAN JOVANOVIC, DAVIDE JEVREMOVIC, SARA
JEVREMOVIC, CECA JOVANOVIC, ALESSANDRO MAFFEO, MASSIMILIANO
MAFFEO, VITTORIA MAGLIONE, CHIARA MANCINI, GIUSY MANCO, MARCO
MARTELLA, EMANUELE MASSA, ROSARIA MONTERISI, GENNARO MUTO,
MARGHERITA OFFICIOSO, CHIARA MARIA ELENA OSTUNI, MARIANNA
PANICCIA, ANNA PRISCO, CARMINE PORRICELLI, DANIEL RADOSAVLJEVIC,
TONI RADOSAVLJEVIC, MANUEL RADOSAVLJEVIC, ZORICA RADOSAVLJEVIC,
VIVIANA REA, SERGIO ROMEO DI TUOSTO, MARCO RUMIERI, GIOVANNI SAULINO,
EMANUELE SCOGNAMIGLIO, ROBERTO SETTIMIO, SALVATORE SERPICO,
GIANLUIGI SIGNORIELLO, SIMONE TARANTO, TIZIANA TESTA, ANTONIO TOTO,
CRISTIAN TROIA, MARCELLO TURITTO, CLAUDIA ZANCAGLIONE**

LA FASE LABORATORIALE È STATA REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON ISTITUTO
PONTANO NAPOLI, ISIS D'ESTE CARACCILO NAPOLI, ITI MARIE CURIE NAPOLI
(PONTICELLI), LABORATORIO PERMANENTE TEATRO POSSIBILE (BACOLI)
IL LABORATORIO SVOLTO NELL'AUDITORIUM DI SCAMPIA È STATO INSERITO NEL
PERCORSO DEL PROGETTO PARTECIPATO "VALORIZZIAMO SCAMPIA" COFINANZIATO
DA FONDAZIONE CON IL SUD

CON IL CONTRIBUTO DI CTP COMPAGNIA TRASPORTI PUBBLICI DI NAPOLI,
RICREA - CONSORZIO NAZIONALE RICICLO E RECUPERO IMBALLAGGI ACCIAIO

PRODUZIONE FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL - NAPOLI TEATRO FESTIVAL
ITALIA, TEATRO STABILE DI NAPOLI, ARREVVUOTO TEATRO E PEDAGOGIA

SI RINGRAZIA LA CASA EDITRICE LIBERILIBRI, ROBERTA CARLOTTO, PROF.
GIUSEPPE MERLINO, MARINA VERGIANI, CHIARA CICCARELLI

Progetto finanziato
con PAC Campania 2013-2014



Unione Europea



PO, Campania
2007 / 2013



La tua Campania
cresce in Europa



con il patrocinio di



COMUNE DI NAPOLI



COMUNE DI PORTICI

con il contributo di



in collaborazione con



cima

ARREVVUOTO 2014 NONO MOVIMENTO DONOGOO

DATA 22 GIUGNO ORE 22.00

LUOGO TEATRO SAN FERDINANDO

DURATA 1H20MIN LINGUA ITALIANO

PRIMA MONDIALE

n.p.l.
t.e.t.r.o.
f.e.s.t.v.i.l
't.l'

napoli. teatro
festival italia

6 - 22 giugno 2014

Giunto alla sua nona edizione, il progetto di teatro e pedagogia Arrevuoto quest'anno si concentra sul testo di Jules Romains *Donogoo* per approfondire, attraverso il teatro, il tema della modernità come concetto costruito dagli interessi finanziari.

Scritta da Jules Romains nel 1930, questa commedia fu portata al successo da Louis Jouvet ed entrò nel repertorio della Comédie Française. La storia si sviluppa attorno al trionfo di una grande truffa, ordita da tre personaggi senza scrupoli. «Quando il sipario si apre, – scrive Goffredo Fofi nell'introduzione alla commedia – Donogoo è un nome di fantasia segnato a caso sulla carta geografica, quando si chiude è una vera città. In mezzo c'è un vivace film d'azione in cui convergono lo spirito d'impresa e lo spirito d'avventura, il calcolo e il caso».

«*Donogoo* di Jules Romains è un testo sugli estri e i disastri della scienza quando questa si mette al servizio di padroni spregiudicati come in questo caso sono le banche, un accademico troppo ambizioso e un disperato alla ricerca di un riscatto sociale. È un bellissimo testo degli inizi del '900 ma va benissimo per gli inizi del 2000 e in esso scoprirete infatti tante similitudini con la crisi, finanziaria e di valori, del nostro tempo. Sarà una messinscena rocambolesca, la nostra, come sempre all'insegna dell'energia trasbordante e dell'irriverenza verso quelle regole che ingessano il mondo in un'ipocrisia fatta di unghie pulite e di coscienze sporche. Cosa insegniamo ai nostri ragazzi da nove anni? La democrazia, il lavoro di gruppo, l'andare insieme, a ritmo, aiutati anche dalla partitura musicale creata ad hoc dai nostri musicisti; procedere uniti, in un viaggio dentro la città e fuori dai pregiudizi sociali. Sei mesi di laboratori in quattro scuole del centro e della periferia, con una regia collettiva di teatranti con la voglia di aiutare i più piccoli ad avere voce sulla realtà, con un gruppo di educatori audaci e desiderosi di mettere semi che fioriscano per un presente-futuro migliore. Da Scampia a Ponticelli, passando per

il rione Sanità e i Quartieri Spagnoli verso Donogoo appunto, verso la città inventata dalle banche, per raccontare da lì, a modo nostro, cosa non ci piace e cosa vorremmo per i giovani, per il teatro e per anche per voi adulti, che siete venuti stasera a vederci perché in fondo qualcosa dentro di voi sta ancora cercando, oltre il buio del momento, di sbocciare con gioia».

Maurizio Braucci



© STEFANO CARDONE

Arrevuoto is a theatrical and pedagogical project in its ninth year. Maurizio Braucci has started from a text by Jules Romains Donogoo to examine the issues of modernity as a concept constructed on financial interests.

«Donogoo – explains Braucci – offers adolescents the opportunity to make this delicate reflection and at the same time, to relate directly to the public. The music, absent in the original text, was chosen during the laboratory and training phases with a precise objective of creating a more ideal atmosphere given that the tale develops between two continents. Thus, the creative adventure of Arrevuoto continues with Donogoo; the ninth edition is set in the South where the continuing theme is a performance which examines the relationship between theatre and pedagogics, thus giving a new face to a bourgeoisie and abstract art form to become something politically closer to us, rather like the works of Pasolini and Foucault».